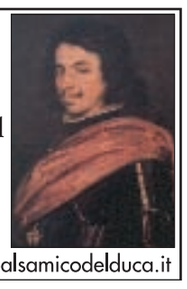
Al Vertice del Sapore

www.acetobalsamicodelduca.it

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

anno 80 n.57 | giovedì 27 febbraio 2003 | euro 0,90 | l'Unità + Vhs "Passioni" € 5,00 l'Unità + Cd "Compay Segundo" € 6,80 l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Compay Segundo" € 10,90 | www.unita.it | ARRETRATI EURO 1,80 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45\% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 – FILIALE DI ROMA

Aceto Balsamico del Duca

www.acetobalsamicodelduca.it

«Ma può l'America fare una sua politica estera senza la fiducia del mondo? Bush pensa che al posto della fiducia si possa mettere la minaccia. Non facciamoci illusioni. L'invasione dell'Iraq potrà dare credibilità alla minaccia. Ma non ci restituirà la fiducia». Paul Krugman, The New York Times, 26 febbraio

Rai, decisioni fatte in casa (Berlusconi)

Escono dalla residenza del premier i nomi dei nuovi vertici. Alla Lega il direttore generale
Casini: non firmo fotocopie. Fassino: incredibile il comportamento del capo del governo

Le Quattro Indecenze Del Cavaliere

Antonio Padellaro

L'opposizione ha spesso accusato Silvio Berlusconi di comportarsi più da padrone che da presidente del Consiglio. Come se, dopo la vittoria elettorale, egli si fosse convinto di avere acquisito una sorta di inappellabile diritto di proprietà sulla cosa pubblica. Adesso questo fondato sospetto si è trasformato in palpitante realtà. Con un improvviso quanto spudorato outing sulla Rai, il presidente-padrone è uscito allo scoperto.

SEGUE A PAGINA **31**

ROMA Il presidente della Rai Baldassarre e il consigliere Albertoni si sono dimessi ieri al termine di una giornata incredibile. In un nuovo vertice a casa di Berlusconi si trova l'accordo tra Fini, Follini, il premier e Bossi, e subito la rosa dei nomi finisce a Mediaset, annunciata da Maurizio Costanzo di fronte a Gasparri: Magliaro, Porcacchia, Longhi e Del Bosco. Per la presidenza Mario Resca, presidente della McDonald's Italia, per la direzione generale il leghista Ferrario. Dopo gli annunci sui nomi arrivano le vere dimissioni. Un trabocchetto nel quale non cade Casini: «Non accetto fotocopie», dice in aula alla Camera, ribadito in modo poco più tenue da Pera. L'opposizione parla di spettacolo indecente. Il Quirinale è preoccupato.

ALLE PAGINE **2-3-4**

Welfare

Le nuove pensioni secondo Maroni: togliere ai figli e anche ai padri
I sindacati uniti decisi a dare battaglia contro il taglio dei contributi

DI GIOVANNI E MASOCCO A PAGINA **16**

Violante

Divorano Le Istituzioni

Aldo Varano

ROMA «Quanto è accaduto oggi non ha precedenti. Non era mai successo. Questo è un gruppo famelico, non è una maggioranza di governo. Un gruppo che fa a brandelli le istituzioni, che sbrana tutto quello che c'è da sbranare». È indignato e preoccupato Luciano Violante di fronte all'esibizione di arroganza della Casa delle libertà sulla Rai.

SEGUE A PAGINA **4**

Economia

Il declino bussa due volte

Pierluigi Bersani

L'incontro fra Confindustria e sindacati dice tutto. Il problema c'è, il Governo non c'è, le parti si incontrano. Concertazione fai da te. Qual è il problema? L'economia del mondo non sta girando bene, e così quella europea. Ma noi scivoliamo di più. Sui principali indicatori l'Italia ha oggi una posizione relativa rispetto alla media europea peggiore di quella raggiunta nel 2000. Questo vale per la crescita, per l'inflazione, per l'export, per l'occupazione, per la produzione industriale in recessione da due anni. Inutile consolarsi dicendo che perde posizioni anche la Germania: quella è una campana che suona per noi, legati come siamo all'economia tedesca. Ovvio che una situazione del genere mostri via via i suoi effetti reali nella produzione e nei consumi e che interi settori industriali vadano in sofferenza. Tranne mobili, gomma e alimentare, non c'è settore che non abbia problemi, sia pure diversi fra loro.

SEGUE A PAGINA **31**

Bush: sulla guerra non m'importa del Papa

Centoventi deputati labour si rivoltano a Blair. Martino: sempre con l'America. Frattini: alla fine con la Francia

Voti E Veti

Gian Giacomo Migone

Il disegno dell'amministrazione Bush, anche nei suoi attuali risvolti tattici, è ormai chiaro. La risoluzione che essa ha presentato al Consiglio di sicurezza, oltre che una concessione alle esigenze di Blair, Aznar e Berlusconi, costituisce il preludio per l'attacco all'Iraq nella forma di un ultimatum impossibile da soddisfare (il presidente Bush ha già precisato che la distruzione dei missili richiesta dagli ispettori è da ritenersi insufficiente) anche perché implicito e generico.

SEGUE A PAGINA **31**

Sulla guerra all'Iraq Bush tira dritto. Anche di fronte al Papa. Il presidente Usa fa sapere che le iniziative di Giovanni Paolo II non influenzeranno le sue decisioni. A Londra è frattura nel Labour, il partito di Blair. 120 laburisti, hanno votato un emendamento contro la guerra. Da Parigi Frattini annuncia: l'Italia non andrà in guerra senza l'approvazione dell'Onu, Per Martino invece: l'Italia è con l'America.

ALLE PAGINE **9-12**

Alberto Sordi

Oggi i funerali
Dal Campidoglio
a S. Giovanni
per l'ultimo addio

AMENTA e BATTISTI ALLE PAG **14-15**

In quindicimila a Pisa, contro la guerra senza violenza

Lo striscione che apriva la manifestazione di Pisa

ALLE PAGINE **6-7**

Giustizia

Primo Non Dimenticare L'Indulto

Gerardo D'Ambrosio

Abbandonata la proposta di condono di tre anni, i cui effetti negativi sia sulla sicurezza dei cittadini sia sul principio della effettività della pena furono da me descritti su questo giornale lo scorso 17 gennaio, il Parlamento sembrava avere scelto definitivamente la strada del cosiddetto indultino. Il provvedimento infatti, che era stato approvato a larghissima maggioranza dalla Camera, stando alle dichiarazioni del presidente del Senato, sembrava destinato a diventare legge dello Stato in brevissimo tempo. Poi però anche questo provvedimento si è fermato. Vediamo di capirne le ragioni. L'indultino, o più propriamente la «Sospensione condizionale della pena detentiva» è concesso, non più di una volta, a chi abbia scontato almeno un quarto della pena detentiva inflitta ed abbia da scontare un residuo di pena detentiva non superiore a tre anni.

SEGUE A PAGINA **30**

Time of Buena Vista
I GRANDI PROTAGONISTI DELLA MUSICA CUBANA
Compay Segundo
Omara Portuondo
Eliades Ochoa
Ibrahim Ferrer

il 1° CD con l'Unità
in edicola a 5,90 euro in più

Insegnante di religione licenziata

Se abortisci resti in cattedra

Lidia Ravera

Simonetta è cattolica non per caso, per abitudine o per tradizione, come capita a molti. Lei con la Fede ha un rapporto tanto intenso che ha scelto di insegnare Religione, non latino o ginnastica, ma proprio Religione, perché, forse, sente che l'idea di Dio ti fa attraversare più serenamente l'esperienza terrena e vuole lavorare con i più giovani. Spiegare, raccontare, magari leggere il Vangelo. La sua convinzione, probabilmente, è così profonda e radicata nell'intimo, da non condizionare la sua vita personale, le sue scelte, con una rigidità di regole che non rispecchia più l'evolversi delle mentalità e dei costumi.

SEGUE A PAGINA **31**

fronte del video Maria Novella Oppo

Gli spietati

La vita è dura, ma la morte ancora di più. Che cosa ha fatto di male Alberto Sordi per meritarsi di essere commemorato da Maurizio Gasparri a "Porta a porta"? E in che veste, poi? Come romano, come ministro o come copia conforme di una delle spietate macchiette interpretate da Sordi? E, a proposito di spietatezza, ce n'era un bel repertorio anche a "Ballarò". Il consigliere ed esperto dell'amministrazione Usa, professor Luttwak, ha rivelato che nella guerra contro l'Iraq il terrorismo non c'entra niente: lo scopo è solo quello di abbattere la dittatura di Saddam. Poi, a Bertinotti che gli ricordava alcune dittature gentilmente offerte dagli Usa, come quella di Pinochet, attuata con l'abbattimento del governo democratico di Allende, Luttwak ha risposto a bocca storta: «Il povero Allende non è riuscito a metter su una dittatura perché lo hanno beccato prima». Cosicché, oltre alla guerra preventiva, ora c'è anche la democratizzazione preventiva. Qualsiasi governo legittimamente eletto può essere abbattuto in quanto dittatura prossima o addirittura postuma.

il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÁ
Numero Verde Gratuito 800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.
www.forusfin.it

OGGI | LE RELIGIONI a pagina 29 | DOMANI | LA SALUTE